

M A G G I O 2 0 2 0

1	VENERDI' S. GIUSEPPE LAVORATORE
2	SABATO S. ATANASIO
3	DOMENICA S. FILIPPO E GIACOMO
4	LUNEDI' S. FLORIANO, S. SILVANO
5	MRTEDI' S. GOTTARDO
6	MERCOLEDI' S. VENERIO, S. PIETRO NOLASCO
7	GIOVEDI' S. DOMITILLA
8	VENERDI' B. VERGINE DI POMPEI
9	SABATO S. PACOMIO, S. ISAIA
10	DOMENICA S. CATALDO, S. GORDIANO
11	LUNEDI' S. IGNAZIO DA LACONI
12	MARTEDI' S. PANCRAZIO, S. ACHILLEO
13	MERCOLEDI' B. VERDINE DI FATIMA
14	GIOVEDI' S. MATTIA, S. M. D. MAZZARELLO
15	VENERDI' S. SEVERINO, S. ISIDORO

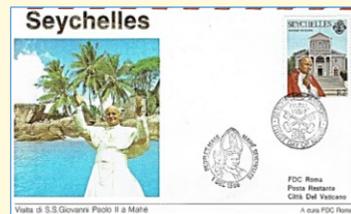
18 novembre - 1 dicembre 1986
Bangladesh, Singapore, Fiji, Nuova Zelanda, Australia, Seychelles

“Viaggio ai confini della terra” come diceva Cristo ai suoi discepoli. È il più lungo dei viaggi intrapresi da Giovanni Paolo II: 49mila chilometri, 318 ore di itinerario, 12 cambiamenti di fuso orario. A Dacca, la Diocesi celebra i 100 anni della sua costituzione. 71 milioni di abitanti quasi tutti musulmani con una certa intolleranza nei confronti dei cattolici.



Il Papa vuole “intrecciare un dialogo con i rappresentanti della comunità islamica, perché la fede in Dio deve unire più che separare i Popoli”.

31 marzo - 13 aprile 1987
Cile, Uruguay, Argentina (G. M. G. 1987)



Sono questi i tre Paesi tra i più tormentati del continente, ma sono anche quelli dove i cattolici sono i più numerosi.



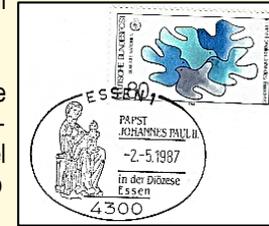
In Uruguay hanno libertà di culto, ma con scarsa influenza nella vita pubblica. In Cile con il dittatore Pinochet regna l'ingiustizia sociale.

In Argentina, dopo la dittatura militare, vi è una democrazia debole. A Buenos Aires si celebra la seconda Giornata Mondiale della Gioventù (11 aprile 1987) con il tema. “Noi abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi”. “Non è certo un fatto privo di significato che abbia come epicentro la terra latinoamericana, popolata in maggioranza da giovani, animatori e futuri protagonisti del cosiddetto «continente della speranza».



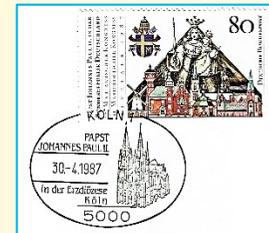
30 aprile - 4 maggio 1987
Germania

In questo secondo viaggio in Germania, il Papa affronta la forte condanna del passato nazista.



La stessa stampa locale ravvisa un “itinerario antinazista” dalle 11 città visitate.

A Colonia prega sulla tomba di Von Galen, a Monaco beatifica Rupert Mayer, il 1° maggio beatifica Edith Stein, l'ebrea convertita e deceduta nel lager di Auschwitz.



8 - 14 giugno 1987
Polonia

Giovanni Paolo II torna per la terza volta in Polonia: si celebra il secondo Congresso Eucaristico Nazionale. L'intento però è la “riconciliazione nazionale” che il Papa vuole sancire tra il generale Jaruzelski, che aveva posto il paese in “stato d'assedio” e il Sindacato Libero di Lech Walesa. Il regime ha ormai accettato il dialogo con la chiesa, si sono svuotate le carceri dei detenuti politici, la Polonia ha



evitato l'invasione sovietica (come avvenuto in Ungheria e Cecoslovacchia) grazie al suo “protettore” in Vaticano ... Questa visita, al contrario della seconda, si conclude politicamente con successo.

10 - 21 settembre 1987
Stati Uniti
(include New Orleans e Detroit), Fort Simpson (Canada)

“America, America! Grande America! Vengo come un amico, un amico dell'America e di tutti gli americani, cattolici, ortodossi, protestanti, ebrei, gente di ogni religione, di tutti gli uomini e le donne di buona volontà”. “L'America guardi al di là di sé stessa e al di là dei suoi bisogni, per considerare le esigenze ancora più grandi delle nazioni povere”
A New Orleans incontra gli studenti universitari affrontando l'argomento del debito internazionale e i riflessi di questo sui Paesi poveri.



16	SABATO S. UBALDO, S. ONORATO
17	DOMENICA S. PASQUALE BAYLON
18	LUNEDI' S. GIOVANNI I
19	MARTEDI' S. CRISPINO
20	MERCOLEDI' S. BERNARDINO DA SIENA
21	GIOVEDI' S. TEOBALDO
22	VENEDI' S. RITA DA CASCIA, S. GIULIA
23	SABATO S. DESIDERIO,
24	DOMENICA ASCENSIONE, B. AUSILIATRICE
25	LUNEDI' S. BEDA, S. GREGORIO VII
26	MARTEDI' S. FILIPPO NERI
27	MERCOLEDI' S. AGOSTINO DI CANTERBURY
28	GIOVEDI' S. GERMANO
29	VENEDI' S. PAOLO VI
30	SABATO S. GIOVANNA D'ARCO
31	DOMENICA PENTECOSTE

A Sant'Antonio parla ai dirigenti delle organizzazioni caritatevoli cattoliche: "la Chiesa deve essere solidale con coloro che non contano".

A Los Angeles rincuora: "in un mondo pieno di ideologie in competizione, il nome di Gesù Cristo porta la salvezza e la vita".

7 - 18 maggio 1988
Uruguay, Bolivia, Lima (Perù),
Paraguay, Curaçao

In questo viaggio il Pontefice si immerge nel continente del dolore. Qui la libertà e la vita si identificano nella pura sopravvivenza: una vita di stenti e paure tra violenza politica e sopraffazione fisica ed economica. Il Papa ama queste terre, ne conosce a fondo i bisogni e le necessità. È qui che intende diffondere la fede in quel Cristo che non abbandonerà mai i suoi figli. A Lima i guerriglieri di "Sendero Luminoso" assaltano le centrali elettriche. La Città è nel buio totale e il Papa celebra la messa a lume di candela.

23 - 27 giugno 1988 **Austria**
Le finalità del viaggio sono esclusivamente religiose e pastorali nel tentativo di sedare le polemiche politiche in atto: mons. Lefebvre, ribelle alla Chiesa di Roma, ha ordinato a Evian 4 nuovi vescovi.



Prega nel campo di sterminio di Mauthausen.

Constata che ogni anno ben 30 mila fedeli abbracciano altre confessioni.

"La storia della fede cristiana d'Europa è caratterizzata da crisi di fede, da resistenza e da rinnegamento del

Vangelo. Molte porte si son chiuse a Cristo, per questo l'Europa ha urgente bisogno di una nuova evangelizzazione".

In compenso a Trausdorf circa 50 mila ungheresi attraversano il confine per partecipare alla santa messa del Papa.

10 - 19 settembre 1988
Zimbabwe, Botswana, Lesotho,
Swaziland, Mozambico

Nel quarto viaggio in Africa visita nazioni di recente costituzione e indipendenza oltre che poverissime.

Nello Zimbabwe incontra nella messa i giovani, il clero cattolico e la chiesa Anglicana.

Nel Botswana elogia il governo per la libertà di parola e di religione "è un'isola di pace nel mare in tempesta". Nello Swaziland celebra la beatificazione di Gerard Joseph. In Mozambico la chiesa è spogliata di ogni suo



bene e perseguitata in nome del "socialismo africano".

A Maputo un pullman di bambini è assalito mentre si reca alla messa papale, con 5 morti e 20 feriti... Il Papa "sono venuto in Africa come pellegrino di pace, portando un messaggio di consolazione... Ora sono pieno di tristezza"

8 - 11 ottobre 1988 **Francia**

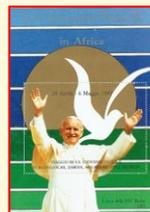
Nel 10° ann. di Pontificato, Giovanni Paolo II visita le Istituzioni Europee: il Parlamento, il Consiglio e la Commissione dei Diritti dell'Uomo.

Oltre a Strasburgo, si reca anche a Nancy, Metz, Obernai e Mulhouse.

28 aprile - 6 maggio 1989
Madagascar, Réunion,
Zambia, Malawi

Il 5° viaggio in Africa: c'è il Sinodo dei Vescovi. Particolare attenzione vi è alla terra africana, al grande serbatoio di giovani sia di età sia di fede cristiana.

Incontra tre Capi di Stati particolari: in Zambia il presidente è di fede protestante e propugnatore di un "umanesimo zambiano". Il presidente del Madagascar è marxista-tra-



sformista, aiutato dalla Corea del Nord e dalla Libia di Gheddafi.

Il presidente del Malawi "è colui che sa più di tutto".

Con i Vescovi celebra in Madagascar la messa seguita da oltre 500 mila fedeli. Nell'isola di Réunion celebra la beatificazione di fratel Scubillion.

1 - 10 giugno 1989
Scandinavia

Il Papa incontra i paesi nordici: Norvegia, Islanda, Finlandia, Danimarca, Svezia: non ci sono più distese di folle plaudenti.

La sua visita, se non apertamente osteggiata, è appena tollerata, essendo luterani. I cattolici sono un'esigua minoranza e per lo più immigrati.



A Oslo rivolgendosi ad una delegazione di Luterani dice: "Oggi anch'io posso dire di essere accolto in Norvegia non più come un estraneo o un rivale, ma come un fratello in Cristo."

A Trondem però sette degli undici Vescovi luterani invitati disertano la cerimonia.

In Islanda invece il Papa e il vescovo luterano impartiscono insieme la benedizione. Contemporaneamente viene chiesto al Pontefice di togliere la scomunica a Lutero!